

Corolla
Marimba

Edelweiss

Raquette

Fleuron

Frisée
Veretta

Harry's

Marcel
Vincent v. G.

Edizioni





Edizioni

Raccontare Edizioni

Edizioni è l'espressione più alta del design di Billiani. Un design che si caratterizza per le particolari lavorazioni artigianali, spesso ispirate all'ebanisteria – tra linee ondulate, intrecci, incastri e sapienti sottrazioni di materia. È naturale, dunque, che nel raccontare Edizioni si parli anche del territorio di Billiani, l'angolo più a nord e più a est d'Italia, conosciuto in tutto il mondo per la sedia in legno. Nel dialogo con il paesaggio del fiume Tagliamento e con gli edifici di Jože Plečnik, Ivan Vurnik, Carlo Scarpa e Marcello D'Olivo, autori di alcune delle architetture contemporanee più rilevanti tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, il design di Edizioni trova dunque non soltanto le sue radici, ma soprattutto un senso che va oltre il prodotto, raccontando la storia, il contesto e l'ambizione di una collezione di ricerca.

The Edizioni Story

Edizioni is the highest expression of Billiani design. A design characterized by particular craftsmanship, often inspired by cabinet-making – featuring undulating lines, weaves, joints, and skilful material subtractions. It is therefore natural that in telling Edizioni's story, we also speak of Billiani's territory, the northernmost and easternmost corner of Italy, known worldwide for its wooden chairs. Edizioni's design not only finds its roots in the dialogue with the landscape of the Tagliamento River and the buildings of Jože Plečnik, Ivan Vurnik, Carlo Scarpa, and Marcello D'Olivo, authors of some of the most significant contemporary architecture between Friuli Venezia Giulia and Slovenia, but above all it offers a meaning that goes beyond the product, narrating its history, context, and the ambition of a research collection.

Billiani è un'azienda italiana che da più di un secolo produce sedie in un territorio di piccoli laboratori specializzati, dove la cultura del legno ha radici profonde.

Billiani is an Italian company that has been producing chairs for over a century in an area of small, specialized workshops, where the culture of wood has deep roots.



Nata nel 1911, Billiani è un'impresa che crede nel made in Italy e nel design: i suoi prodotti, pensati insieme a designer italiani e internazionali, sono espressione di un patrimonio culturale condiviso, oltre che una storia di famiglia. Billiani si trova a Manzano, nel cuore di un distretto che sulla sedia ha costruito la sua fortuna, un territorio di piccoli laboratori e aziende artigiane che portano avanti un patrimonio secolare di conoscenza.

Founded in 1911, Billiani is a company that believes in Made in Italy and design: its products, conceived in collaboration with both Italian and international designers, are an expression of a shared cultural heritage, as well as a family history. Billiani is located in Manzano, in the heart of a district that built its fortune on chairs, an area of small workshops and artisanal companies that carry forward a centuries-old heritage of knowledge.

Billiani produce al 100% in Italia, avvalendosi di una filiera d'eccellenza fatta di aziende artigiane dalla storia secolare, ciascuna specializzata in una fase del lavoro. A tenere in vita questo tessuto produttivo, che ha rischiato di perdersi sulla spinta della delocalizzazione che ha svuotato i laboratori e ne ha disperso le capacità, sono anche i tecnici di Billiani. Ciascuno di loro segue i prodotti passo per passo: una garanzia di qualità ma anche un investimento, perché ogni innovazione arricchisce il know-how di tutto il distretto. È così che il made in Italy di Billiani acquista un valore che va oltre il prodotto in sé e diventa espressione di un patrimonio culturale e manifatturiero condiviso.

Billiani produces 100% in Italy, relying on an excellent supply chain made up of artisanal companies with centuries-old histories, which are each specialized in a phase of the work. Billiani's technicians are also fundamental in keeping this productive fabric alive, which risked being lost in the wake of delocalization, which emptied the workshops and dispersed their capabilities. Each of these technicians follows the products step-by-step: a guarantee of quality but also an investment since each innovation enriches the know-how of the entire district. This is how Billiani's Made in Italy acquires a value that goes beyond the product itself and becomes an expression of a shared cultural and manufacturing heritage.



«Il lavoro di Billiani si lega e s'intreccia con quello del tessuto produttivo locale: una garanzia di qualità ma anche un investimento sulla filiera, perché ogni innovazione arricchisce il know-how di tutto il distretto».

«The work of Billiani is linked and intertwined with that of the local productive fabric: a guarantee of quality but also an investment in the supply chain, because every innovation enriches the know-how of the entire district».



La materia è una componente imprescindibile del design di Billiani. Materiale d'elezione è il legno: faggio, rovere, frassino e noce sono selezionati e lavorati in base alle loro caratteristiche tecniche ed estetiche. Much attention è riservata poi alla componente tessile: la cartella tessuti di Billiani è il frutto di una ricerca cromatica e materica che punta a valorizzare le forme e i volumi degli imbottiti, oltre che il loro aspetto tattile. Infine, per la lavorazione del metallo e del marmo, e per l'intreccio di corde, cordini e pelli, Billiani si avvale del lavoro artigianale di laboratori specializzati.

Raw material is an essential component of Billiani's design. The material of choice is wood: beech, oak, ash, and walnut, which are selected and worked based on their technical and aesthetic characteristics. Much attention is also given to the textile component: Billiani's fabric collection is the result of chromatic and material research aimed at enhancing the shapes and volumes of the upholstered pieces, as well as their tactile appearance. Finally, Billiani relies on the craftsmanship of specialized workshops for metal and marble processing, as well as for the weaving of ropes, cords, and leathers.



Timènt è una collezione di tessuti d'arredo ispirata al Tagliamento, fiume friulano cui Billiani è molto legata. Il tessuto è prodotto in esclusiva da Torri Lana, storico lanificio bergamasco che da cinque secoli tesse fibre naturali per creare prodotti di grande qualità. Tra Billiani e Torri Lana è nata una sintonia speciale, che ha permesso di recuperare nel presente una dinamica del passato - l'intima collaborazione tra mobili e tessuti. Il risultato è una collezione di tessuti disegnata da Cristina Celestino e prodotta unicamente in abbinamento alle sedute Billiani.

Timènt is a collection of furnishing fabrics inspired by the Tagliamento River, a Friulian River to which Billiani is deeply connected. The fabric is exclusively produced by Torri Lana, a historic woollen mill from Bergamo that has been weaving natural fibres for five centuries to create high-quality products. A special synergy has emerged between Billiani and Torri Lana, allowing the revival of a past dynamic - the close collaboration between furniture makers and weavers. The result is a fabric collection designed by Cristina Celestino and exclusively produced to complement Billiani seating.



Un'azienda con più di un secolo di vita ha, se non altro dal punto di vista storico e geografico, radici profonde. Ma per Billiani il legame con il territorio è qualcosa che supera il tempo e si esprime su molteplici livelli.

È un legame con la tradizione produttiva, talmente importante da arrivare a dare il nome all'intera area, conosciuta come triangolo della sedia. È un legame con il paesaggio: Billiani ha sede in via della Roggia, una parola che in alcune regioni dell'Italia settentrionale indica i canali artificiali usati fin dall'antichità per portare acqua ai mulini e ai campi.

È, infine, un legame che si esprime attraverso la valorizzazione dell'architettura locale, espressione della creatività umana proprio come il design.

A company with over a century of history that has deep roots, at least from a historical and geographical perspective. However, for Billiani, its connection with the territory is something that transcends time and manifests on multiple levels. It is a bond with a productive tradition that is so significant that it has given its name to the entire area, known as the chair triangle. It is a connection with the natural landscape: Billiani is based in Via della Roggia, a word that in some of the northern regions of Italy indicates an artificial channel used to bring water to the mill and to the fields. Finally, it is a bond expressed through the enhancement of the local architecture, an expression of human creativity just like design.

Le immagini delle pagine che seguono sono state scattate tra Italia e Slovenia dal 2019 al 2024. Ritraggono i prodotti Billiani sullo sfondo di alcune delle più importanti architetture contemporanee del Friuli Venezia Giulia e dei territori a esso limitrofi, rimarcando l'importanza del legame tra design e architettura.

The images on the following pages were taken between Italy and Slovenia from 2019 to 2024. They depict Billiani products against the backdrop of some of the most significant contemporary architecture in Friuli Venezia Giulia and its surrounding areas, emphasizing the importance of the connection between design and architecture.





In photo: Corolla Collection

Jože Plečnik + Ivan Vurnik
— Ljubljana, Slovenia





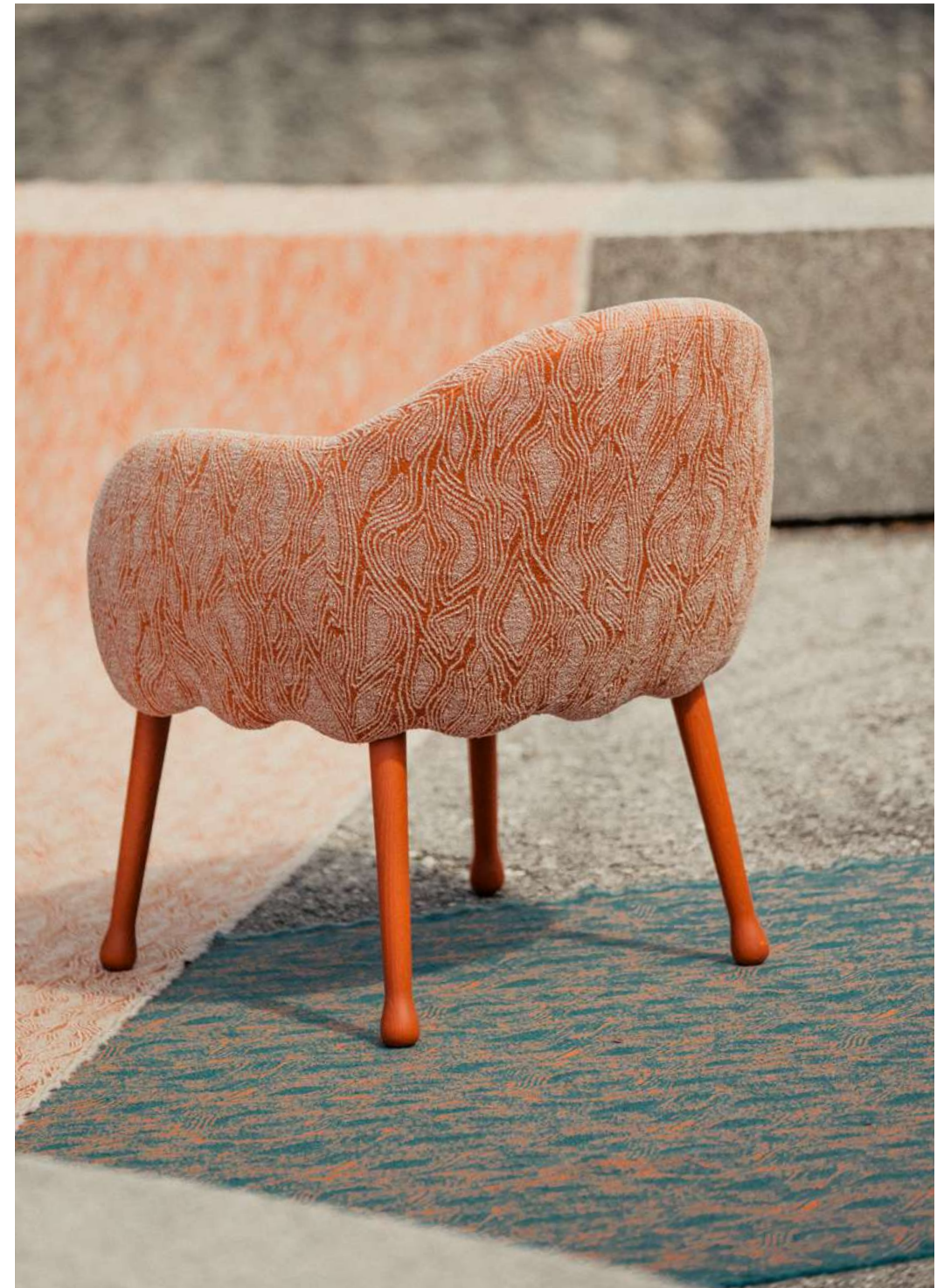


A Lubiana, la biblioteca nazionale e la casa di Jože Plečnik e il primo complesso sportivo coperto della Slovenia firmato da Ivan Vurnik uniscono architettura tradizionale e contemporaneità. / In Ljubljana, the National Library and the house of Jože Plečnik, together with Slovenia's first indoor sports complex designed by Ivan Vurnik, blend traditional architecture with modernity.



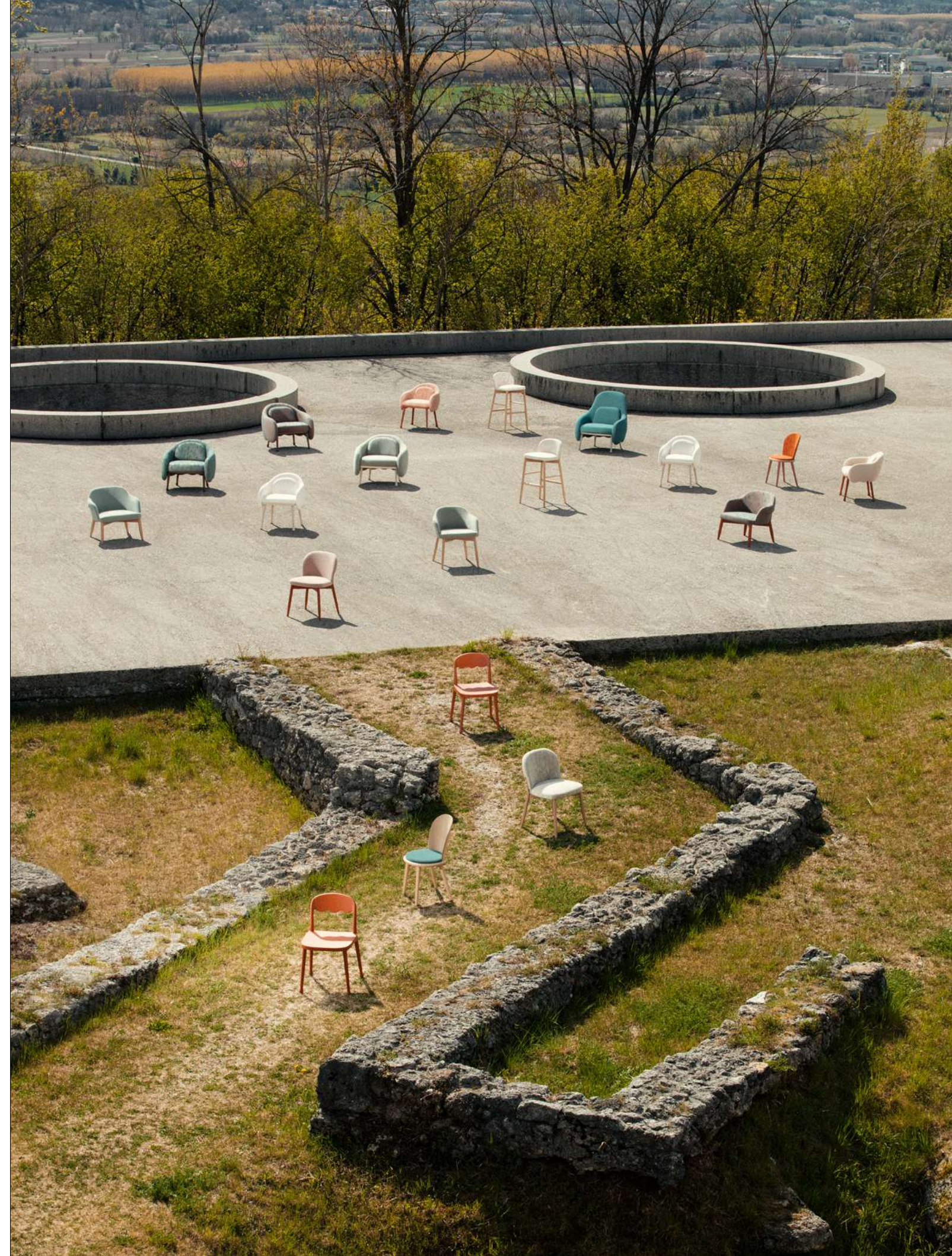


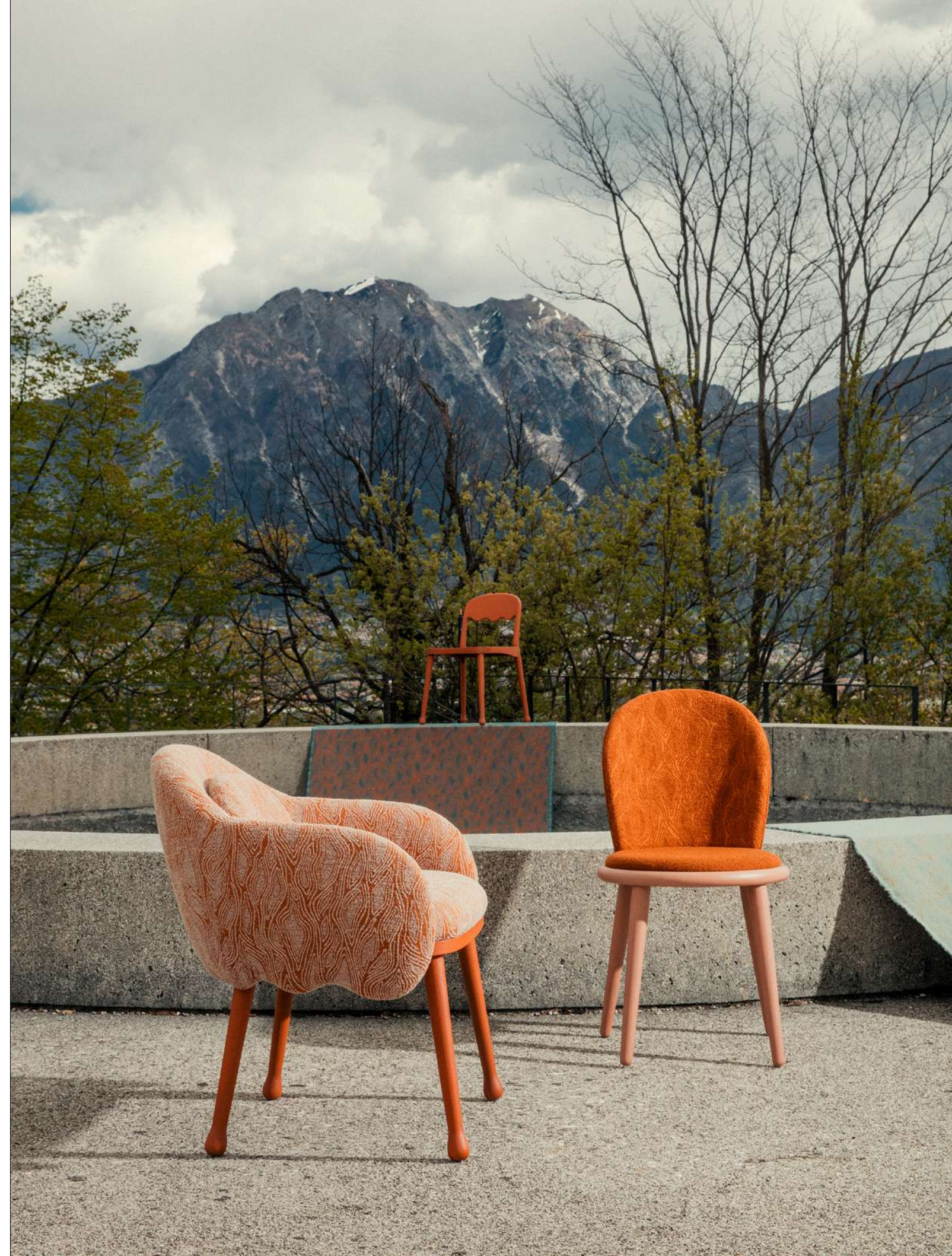
In photo: Veretta Chair



Osoppo (Udine),
Italia

La fortezza di Osoppo, a ridosso del fiume Tagliamento, è un'architettura complessa nata dalla stratificazione tra diverse strutture difensive costruite a partire dal Medioevo, riqualificata negli anni Novanta da Pierluigi Grandinetti. / The fortress of Osoppo, found close to the Tagliamento River, is a complex piece of architecture born from the stratification of various defensive structures built from the Middle Ages and redeveloped in the 1990s by Pierluigi Grandinetti.









Carlo Scarpa,
— Udine, Italia



Una villa costruita in Friuli Venezia Giulia alla fine degli anni Cinquanta è uno dei primi edifici residenziali progettati dall'architetto veneziano Carlo Scarpa. La villa presenta molte delle caratteristiche che diventeranno peculiari nelle architetture di Scarpa. / A villa built in Friuli Venezia Giulia at the end of the 1950s, it was one of the first residential buildings to be designed by the Venetian architect Carlo Scarpa. The villa exhibits many of the characteristics that would become distinctive in Scarpa's later architecture.













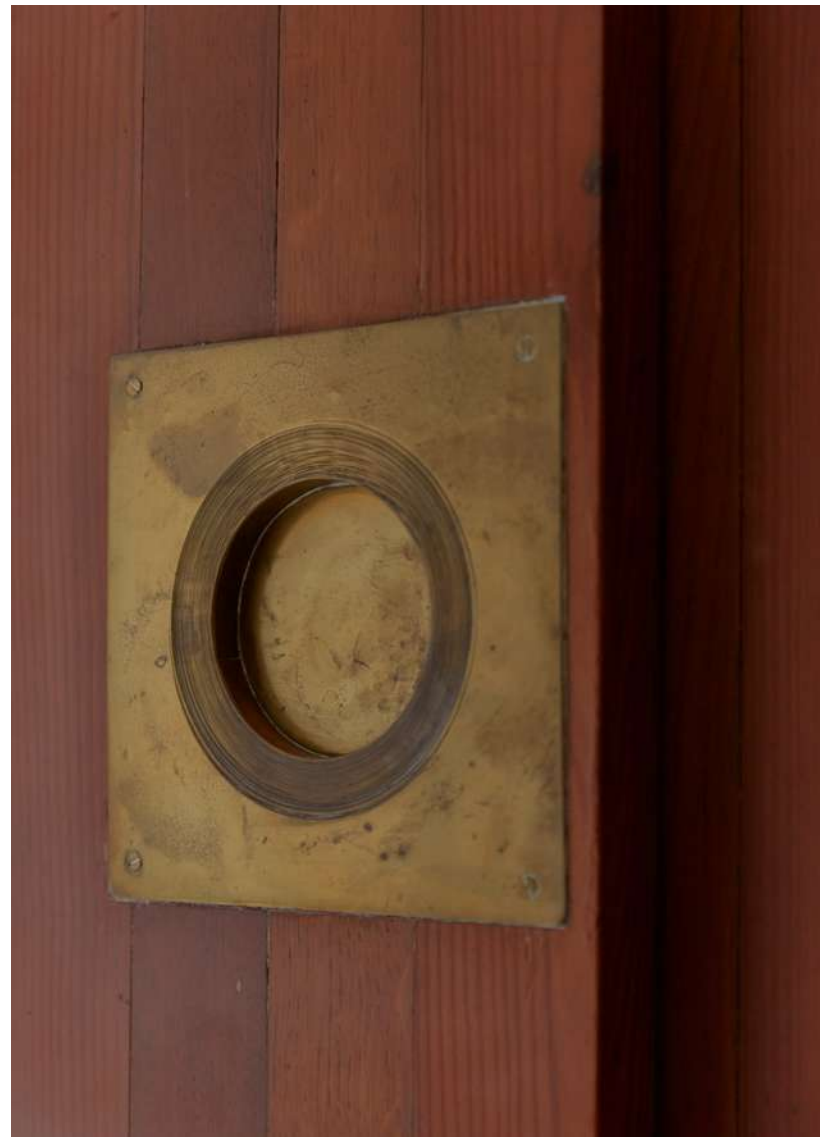


In photo: Raquette



Marcello D'Olivo
— Lignano Pineta, Italia





Il Friuli Venezia Giulia è una regione meravigliosamente complessa, ricca di sfumature culturali, di energie e tensioni diverse — politiche, sociali, economiche — che confluiscono in un'identità collettiva e in una morfologia territoriale unica nel suo genere. È il risultato di una lunga e intensa stratificazione storica, punto nevralgico durante i due conflitti mondiali. Fatta di paesaggi eterogenei, il mare Adriatico, le Alpi, il Carso, il fiume Tagliamento, è una regione osmotica, dove i confini con le adiacenti nazioni si sfumano e si annullano, tanto da risultare, alle volte, quasi invisibili.

Una regione in cui l'architettura ha avuto un ruolo fondamentale nel corso del XIX secolo e del XX secolo, ma che per decenni è stata poco valorizzata e che oggi viene esaltata secondo nuovi punti di vista. L'architettura moderna friulana infatti è sempre stata considerata come la "sorella meno brillante" di quella veneta, oscurata dalla potenza progettuale della "Scuola di Venezia". Inoltre, in tempi recenti la mancanza di interventi di architettura contemporanea, dalla piccola alla grande scala, non ha di certo aiutato a valorizzare la storia dell'architettura di questa regione così complicata e interessante allo stesso tempo, proprio per la sua osmosi territoriale e culturale con i paesi limitrofi.

Lasciati nell'ombra, dimenticati dalla critica e dalla storia dell'architettura, molti maestri friulani vengono oggi riscoperti grazie ad operazioni mediatiche e grazie all'uso di queste architetture come scenografie di editoriali, video, servizi fotografici. Si pensi per esempio a Marcello D'Olivo. Studente di Giuseppe Samonà e Carlo Scarpa allo IUAV di Venezia, D'Olivo porta avanti la sua attività di architetto affiancandola a quella di pittore e al suo amore per gli studi di matematica, di fisica e di statica. Le sue architetture, come le ville Spezzotti e Mainardis e l'intero piano regolatore a spirale di Lignano Pineta si ispirano alle forme sinusoidali derivate proprio dalla passione per le scienze delle costruzioni e le scienze esatte. Un organicismo dove le forme concave e convesse, spesso presenti nei suoi progetti, sono forme discendenti dalla ricchezza del mondo naturale quanto dalle scienze matematiche.



Anche le opere dei grandi maestri, come villa Veritti di Carlo Scarpa a Udine, fanno fatica ad emergere nei libri di architettura, dando prevalenza ad altri celebri suoi progetti come la tomba Brion e il negozio di Olivetti. Capolavoro realizzato alla fine degli anni Cinquanta (1955-61), nella villa unifamiliare si ritrovano tutti gli elementi caratterizzanti e ricorrenti nelle architetture di Scarpa: lo stucco veneziano, l'intonaco trattato con il latte di calce spatolato, il calcestruzzo martellinato e le sue meravigliose boiserie in mogano. Questa può essere una scelta data da un taglio critico, che può essere stata fatta, nel corso del tempo, anche per uno svantaggio geografico, nonostante Udine sia stata una città ricca di grandi architetti, tutti però transitati sempre all'interno dello IUAV, che li ha in qualche modo resi un "prodotto veneziano", come D'Olivio stesso, Gino Valle, Gianni Avon, Angelo Masieri.

In tempi recenti molte aziende hanno scelto di esaltare i loro prodotti tramite un'accurata selezione delle architetture che fanno da sfondo ai loro editoriali, siano essi un oggetto di design o una collezione di vestiti. Eppure Billiani sembra spingersi oltre, perché non vuole solo lavorare sul rapporto tra prodotto e architettura negli scatti, ma anche costruire una narrazione attorno ai luoghi prescelti come scenografia. E questo, per l'azienda, è un modo per raccontare il prodotto e fornire un nuovo punto di vista, quasi intimo, personale: un racconto del Friuli Venezia Giulia tramite la storia del prodotto e dei suoi luoghi. Uno sguardo tutto friulano, per mettere in luce questi luoghi meravigliosi e dimenticati che meritano di essere valorizzati.

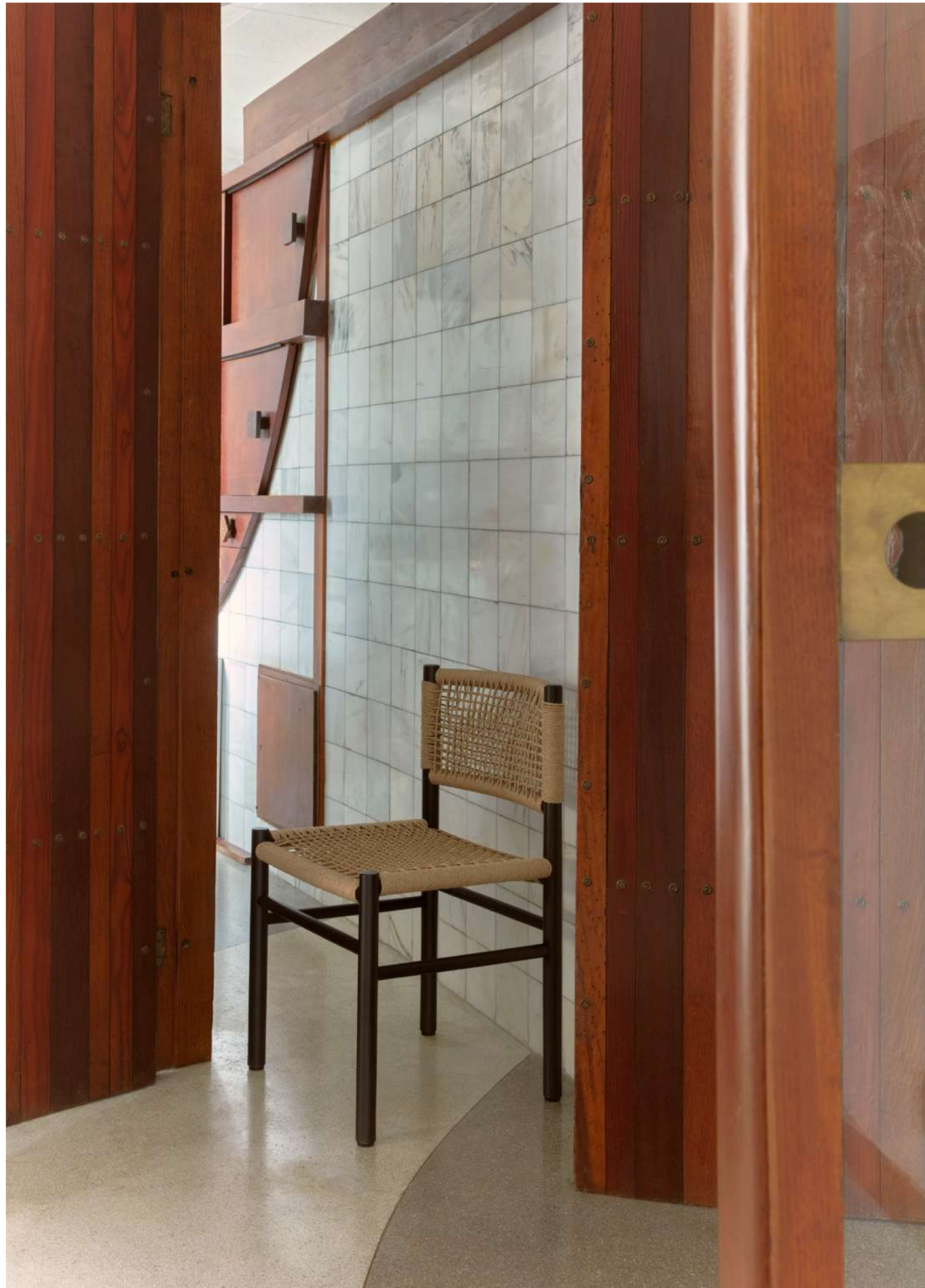
Bianca Felicori

Bianca Felicori, laureata al Politecnico di Milano con una tesi in storia dell'architettura, è ricercatrice presso la UCLouvain. Dal 2019 cura il progetto Forgotten Architecture, una piattaforma dedicata alle architetture dimenticate che è diventata anche un libro di Nero Editions, il cui spunto sono state, tra le altre, le architetture di Marcello D'Olivio in Friuli Venezia Giulia.



Villa Spezzotti Gregoratti rappresenta l'ultimo progetto dell'architetto Marcello D'Olivo a Lignano Pineta, località di mare di cui lui stesso aveva curato il peculiare progetto urbanistico. I muri perimetrali della villa, costruita negli anni Cinquanta, sono generati dall'intersezione di più circonferenze. / Villa Spezzotti Gregoratti represents architect Marcello D'Olivo's final project in Lignano Pineta, a seaside resort for which he himself oversaw the distinctive urban planning. The perimeter walls of the villa, built in the 1950s, are generated by the intersection of multiple circles.



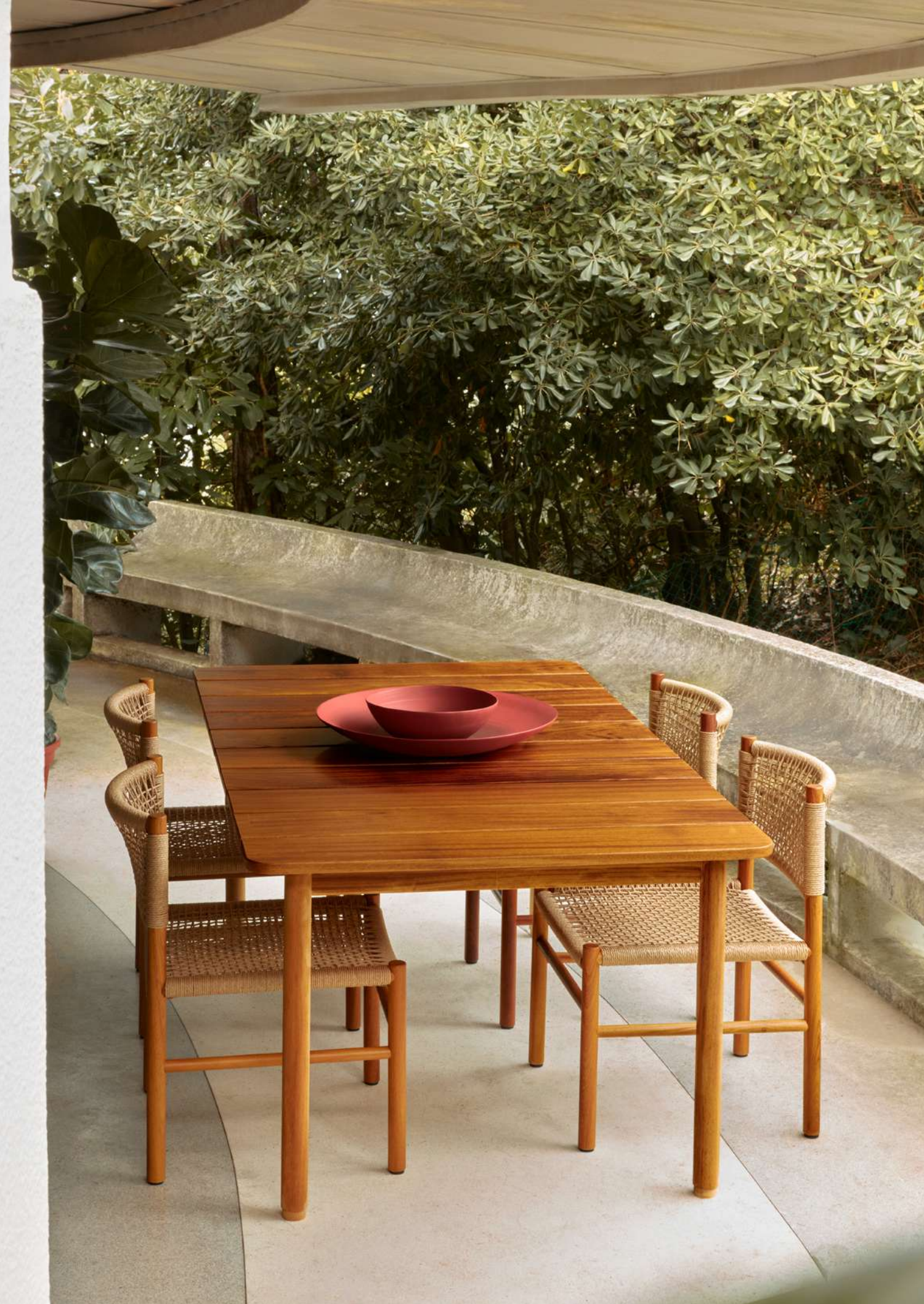


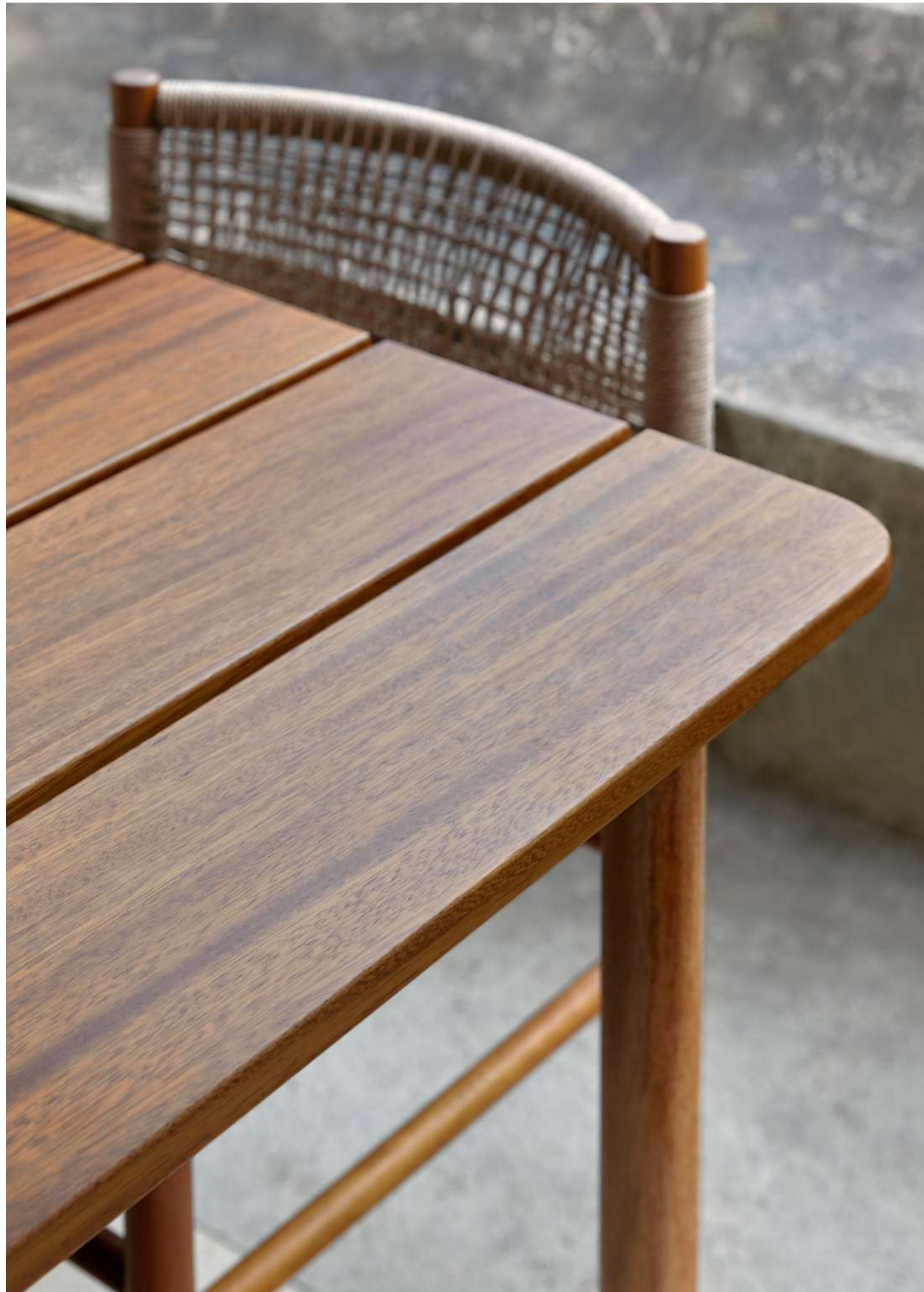












A distinctly Friulian look

by Bianca Felicori

Friuli Venezia Giulia is a marvellously complex region, rich in cultural nuances, diverse political, social and economic energies and tensions that converge into a collective identity and a unique territorial morphology. It is the result of a long and intense historical stratification, which was a pivotal point during two world conflicts. Friuli Venezia Giulia is made up of heterogeneous landscapes – the Adriatic, the Alps, the Karst, the Tagliamento River, and is an osmotic region where the borders with adjacent nations blur and vanish, sometimes becoming almost invisible.

A region where architecture played a fundamental role during the 19th and 20th centuries, but which for decades has been undervalued is now being celebrated from new perspectives. Friulian modern architecture has often been seen as the “less brilliant sister” of Venetian architecture, overshadowed by the design prowess of the “Venetian School.” Moreover, in recent times, the lack of intervention in contemporary architecture, both small and large-scale, certainly hasn’t helped in enhancing the architectural history of this region, which is so complex and interesting at the same time, precisely because of its territorial and cultural osmosis with neighbouring countries.

Left in the shadow, forgotten by critics and architectural history, many Friulian masters are now being rediscovered thanks to media operations and the use of this architecture as backdrops for editorials, videos, and photo shoots. Consider, for example, Marcello D’Olivo. A student of Giuseppe Samonà and Carlo Scarpa at the IUAV in Venice, D’Olivo pursued his career as an architect alongside his passion for painting and his love for studies in mathematics, physics, and statics. His architecture, such as the Spezzotti and Mainardis villas and the entire spiral master plan of Lignano Pineta, are inspired by sinusoidal forms derived precisely from his passion for both construction and exact sciences. An organicism where concave and convex forms, often present in his projects, descend from the abundance in the natural world as much as from mathematical sciences.



Even the works of great masters, such as Carlo Scarpa's Villa Veritti in Udine, struggle to emerge in architecture books, giving precedence to his other famous projects like the Brion Tomb and the Olivetti shop.

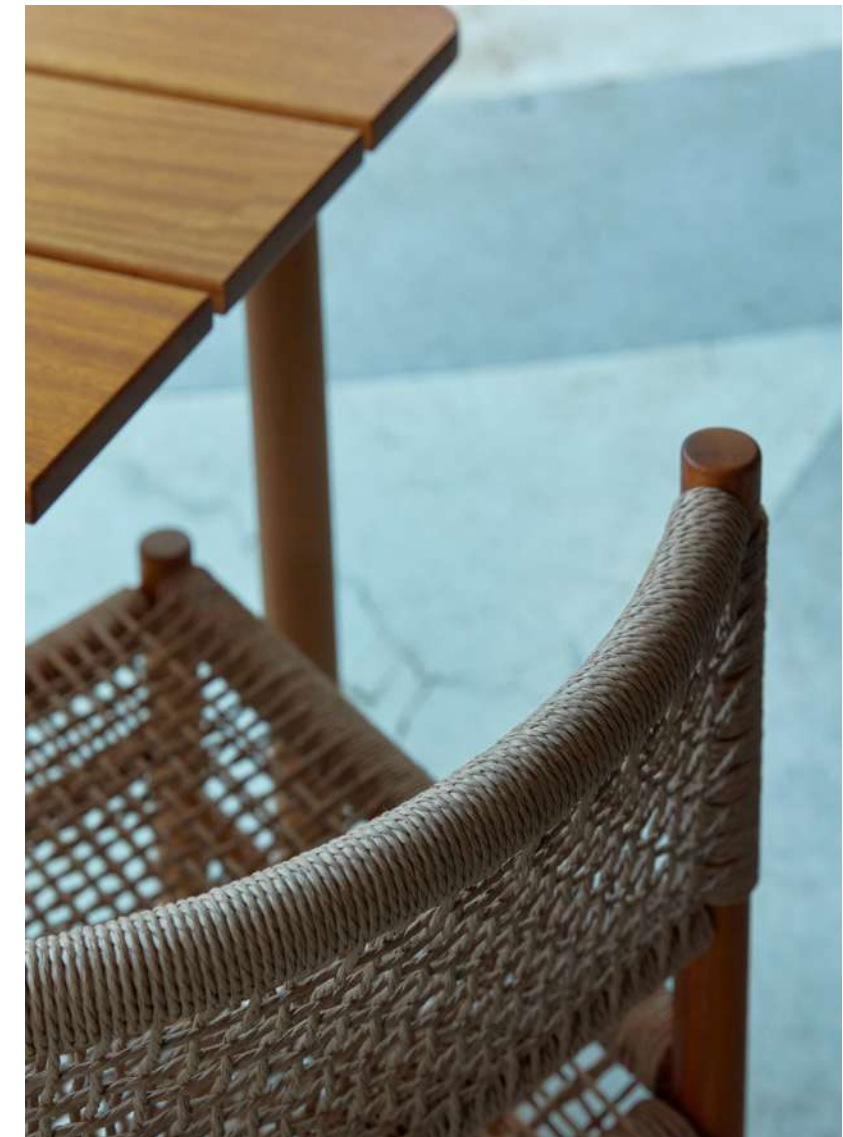
A masterpiece completed in the late 1950s (1955-61), this single-family villa which embodies all the characteristic and recurring elements of Scarpa's architecture: Venetian stucco, limewash treated plaster, hammered concrete, and his marvellous mahogany panelling. This may be a choice influenced by a critical bias, which may have been made over time, perhaps due to a geographical disadvantage, despite Udine being a city rich in great architects, all of whom, however, having passed through the IUAV, which in some way made them a "Venetian product," like D'Olivo himself, Gino Valle, Gianni Avon, Angelo Masieri.

In recent times, many companies have chosen to highlight their products through a careful selection of the architecture that serves as the backdrop to their editorials, whether they be a design object or a clothing collection.

Yet, Billiani seems to go further, as it does not only aim to work on the relationship between product and architecture in its shots, but also to build a narrative around the locations chosen as a backdrop. And this, for the company, is a way to tell the product's story and provide a new, almost intimate, personal perspective: a tale of Friuli Venezia Giulia through the history of the product and its local area. A completely Friulian look, to shed light on these wonderful and forgotten places that deserve to be valued.

Bianca Felicori

Graduate of the Politecnico di Milano with a thesis in architectural history, is a researcher at UCLouvain. Since 2019, she has been managing the Forgotten Architecture project, which is a platform dedicated to forgotten architecture, which has also become a book by Nero Editions. The inspiration for this project includes the architecture of Marcello D'Olivo in Friuli Venezia Giulia, among others.









p. 2

Marimba 114 Lounge in faggio tinto noce e Feltro 2471, Marimba 114 Lounge in faggio tinto noce e cuoietto 1545. / Marimba 114 Lounge in walnut stained beechwood and Felt 2471, Marimba 114 Lounge in walnut stained beechwood and hide 1545.

p. 8-9

Corolla 270 Poltroncina in frassino tinto NCS S 3060 Y70R e Greto 2632, Corolla 271 Lounge in frassino tinto noce e Greto 2634. / Corolla 270 Armchair in NCS S 3060 Y70R stained ashwood and Greto 2632, Corolla 271 Lounge in walnut stained ashwood and Greto 2634.

p. 15

Corolla 270 Poltroncina in faggio laccato RAL 7016 e Brionne 2411, Corolla 270 Poltroncina in frassino sbiancato e Brionne 2408, Corolla 273 Divano in frassino sbiancato e Brionne 2408. / Corolla 270 Armchair in RAL 7016 lacquered ashwood and Brionne 2411, Corolla 270 Armchair in bleached ashwood and Brionne 2408, Corolla 273 Sofa in bleached ashwood and Brionne 2408.

p. 16-17

Corolla 271 Lounge in frassino laccato RAL 7016 e Brionne 2410, Corolla 272 Bergère in frassino laccato RAL 7016 e Brionne 2410. / Corolla 271 Lounge in RAL 7016 lacquered ashwood and Brionne 2410, Corolla 272 Bergère in RAL 7016 lacquered ashwood and Brionne 2410.

p. 19

Corolla 270 Poltroncina in frassino sbiancato e Brionne 2408. / Corolla 270 Armchair in bleached ashwood and Brionne 2408.

p. 20-21

Frisée 250 Sedia in frassino laccato RAL 7044, Frisée 251 Sedia in frassino laccato RAL 7044 e Boemian 2407, Frisée 253 Poltroncina in frassino sbiancato e Credo 2394, Frisée 253 Poltroncina in frassino laccato RAL 6011. / Frisée 250 Chair in RAL 7044 lacquered ashwood, Frisée Chair in RAL 7044 lacquered ashwood and Boemian 2407, Frisée 253 Armchair in bleached ashwood and Credo 2394, Frisée 253 Armchair RAL 6011 lacquered ashwood.

p. 22

Veretta 921 Sedia in faggio tinto RAL 3012 e Greto 2625 e 2633. / Veretta 921 Chair in RAL 3012 stained beechwood and Greto 2625 and 2633.

p. 23

Corolla 270 Poltroncina in frassino tinto NCS S 3060 Y70R e Greto 2632. / Corolla 270 Armchair in NCS S 3060 Y70R stained ashwood and Greto 2632.

p. 26-27

Corolla 270 Poltroncina in frassino tinto NCS S 3060 Y70R e Greto 2632, Veretta 921 Sedia in faggio tinto RAL 3012 e Greto 2625 e 2633, Frisée 250 Sedia in frassino tinto NCS S 3060 Y70R. / Corolla 270 Armchair in NCS S 3060 Y70R stained ashwood and Greto 2632, Veretta 921 Chair in RAL 3012 stained beechwood and Greto 2625 and 2633, Frisée 250 Chair in NCS S 3060 Y70R stained ashwood.

p. 29

Fleuron 200 Sedia in frassino sbiancato. / Fleuron 200 Chair in bleached ashwood.

p. 31

Frisée 250 Sedia in frassino sbiancato, Frisée 257 Sgabello in frassino tinto RAL 7044 e Greto 2621 / Frisée 250 Chair in bleached ashwood, Frisée 257 Stool in RAL 7044 stained ashwood and Greto 2621.

p. 33

Edelweiss 297 Lounge in frassino tinto RAL 3012 e Greto 2626, Edelweiss 297 Lounge in frassino tinto RAL 7016 e Greto 2622, Frisée 262 Tavolo in frassino tinto RAL 6020, Frisée 263 Tavolo in frassino tinto RAL 7016. / Edelweiss 297 Lounge in RAL 3012 stained ashwood and Greto 2626, Edelweiss 297 Lounge in RAL 7016 stained ashwood and Greto 2622, Frisée 262 Table in RAL 6020 stained ashwood, Frisée 263 Table in RAL 7016 stained ashwood.

p. 34-35

Veretta 921 Sedia in faggio tinto RAL 7044 e Ombra 2468, Frisée 265 Tavolo in frassino tinto RAL 7016 / Veretta 921 Chair in RAL 7044 stained beechwood and Ombra 2468, Frisée 265 Table in RAL 7016 stained ashwood.

p. 36-37

Edelweiss 297 Lounge in frassino sbiancato e Greto 2621, Corolla 280 Tavolo in frassino tinto RAL 6020 e piano in sughero Doveblue, Corolla 281 Tavolo in frassino tinto RAL 6020 e piano in Travertino classico. / Edelweiss 297 Lounge in bleached ashwood and Greto 2621, Corolla 280 Table in RAL 6020 stained ashwood and top in Doveblue cork, Corolla 281 Table in RAL 6020 stained ashwood and top in Classic Travertine stone.

p. 38-39

Corolla 272 Bergère in frassino tinto RAL 7016 e Kvadrat Divina 856, Corolla 280 Tavolo in frassino tinto RAL 6020 e piano in sughero Doveblue, Frisée 262 Tavolo in frassino tinto RAL 6020. / Corolla 272 Bergère in RAL 7016 stained ashwood and Kvadrat Divina 856, Corolla 280 Table in RAL 6020 stained ashwood and top in Doveblue cork, Frisée 262 Table in RAL 6020 stained ashwood.

p. 40-41

Corolla 270 Poltroncina in frassino tinto NCS S 3060 Y70R e Credo 2284, Corolla 282 Tavolo in Frassino tinto RAL 7044 e piano in Travertino Noce / Corolla 270 Armchair in NCS S 3060 Y70R stained ashwood and Credo 2284, Corolla 282 Table in RAL 7044 stained ashwood and top in walnut Travertine stone.

p. 42

Fleuron 201 Sedia in frassino tinto RAL 7033 e Greto 2620, Spy 655 Tavolo in frassino tinto tabacco e MDF laccato RAL 6020. / Fleuron 201 Chair in RAL 7033 stained ashwood and Greto 2620, Spy 655 Table in tabacco stained ashwood and RAL 6020 lacquered MDF.

p. 43

Fleuron 200 Sedia in frassino sbiancato / Fleuron 200 Chair in bleached ashwood.

p. 45

Raquette 180 Lounge in frassino tinto RAL 6020 e Brionne 2866, Corolla 280 Tavolo in frassino tinto RAL 6020 e piano in sughero Doveblue. / Raquette 180 Lounge in RAL 6020 stained ashwood and Brionne 2866, Corolla 280 Table in RAL 6020 stained ashwood and top in Doveblue cork.

p. 46-47

Raquette 180 Lounge in frassino tinto tabacco e Tresigallo 2893, Raquette 181 Divano in frassino tinto tabacco e Tresigallo 2893, Raquette 183 Tavolino in frassino laccato RAL 8016 e marmo. / Raquette 180 Lounge in tabacco stained ashwood and Tresigallo 2893, Raquette 181 Sofa in tabacco stained ashwood and Tresigallo 2893, Raquette 183 Table in RAL 8016 stained ashwood and marble.

p. 49

Fleuron 203 Lounge in frassino laccato RAL 8016 e Greto 2625. / Fleuron 203 Lounge in RAL 8016 lacquered ashwood and Greto 2625.

p. 51

Marimba 110 Sedia in faggio tinto noce e feltro 2470, Corolla 283 Tavolo in frassino tinto NCS S 3060 Y70R. / Marimba 110 Chair in walnut stained beechwood and felt 2470, Corolla 283 Table in NCS S 3060 Y70R stained ashwood.

p. 53

Harry's 815 Sedia in iroko tinto nero e cordino in cellulosa 0530. / Harry's 815 Chair in black stained iroko and cellulose rope 0530.

p. 55

Vincent v.G 440 Sedia in frassino tinto tabacco e cuoietto 1545, Vincent V.G 441 Poltroncina in frassino tinto tabacco e cuoietto 0536. / Vincent v.G 440 Chair in tobacco stained ashwood and hide 1545, Vincent v.G 441 Armchair in tobacco stained ashwood and hide 0536.

p. 56

Vincent v.G. 440 Sedia in frassino sbiancato e cordino in cellulosa 0530, Vincent v.G. 444 Sgabello in frassino sbiancato e cordino in cellulosa 0530. / Vincent v.G. 440 Chair in bleached ashwood and cellulosa rope 0530, Vincent v.G 444 Barstool in bleached ashwood and cellulosa rope 0530.

p. 57

Frisée 262 Tavolo in frassino laccato RAL 8016, Frisée 263 Tavolo in frassino laccato NCS S 3060 Y70R. / Frisée 262 Table in RAL 8016 stained ashwood, Frisée 263 Table in NCS S 3060 Y70R stained ashwood.

p. 59

Edelweiss 298 Sgabello in frassino tinto RAL 7016 e Greto 2626. / Edelweiss 298 Barstool in RAL 7016 stained ashwood and Greto 2621.

p. 60-61

Veretta 927 Lounge in faggio laccato RAL 6020 e Volta Celeste 2882. / Veretta 927 Lounge in RAL 6020 lacquered beechwood and Volta Celeste 2882.

p. 63-64-65

Harry's 816 Lounge in iroko e cordino in cellulosa 0530, Harry's 817 Tavolo in iroko. / Harry's 816 Lounge in iroko and cellulosa rope 0530, Harry's 817 Table in iroko.

p. 66

Harry's 815 Sedia in frassino sbiancato e cordino in cellulosa 0530. / Harry's 815 Chair in bleached ashwood and cellulosa rope 0530.

p. 67

Harry's 815 Sedia in iroko tinto nero e cordino in cellulosa 0530, Harry's 816 Lounge in frassino tinto nero e cordino in cellulosa 0530. / Harry's 815 Chair in black stained iroko and cellulosa rope 0530, Harry's 816 Lounge in black stained ashwood and cellulosa rope 0530.

p. 69-70

Harry's 816 Lounge in iroko e cordino in cellulosa 0530. / Harry's 816 Lounge in iroko and cellulosa rope 0530.



Corolla design by Cristina Celestino



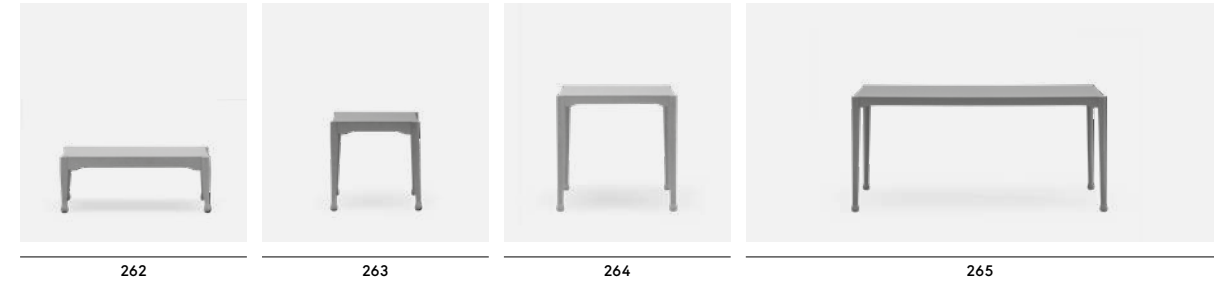
Edelweiss design by Philippe Bestenheider



Fleuron design by Constance Guisset



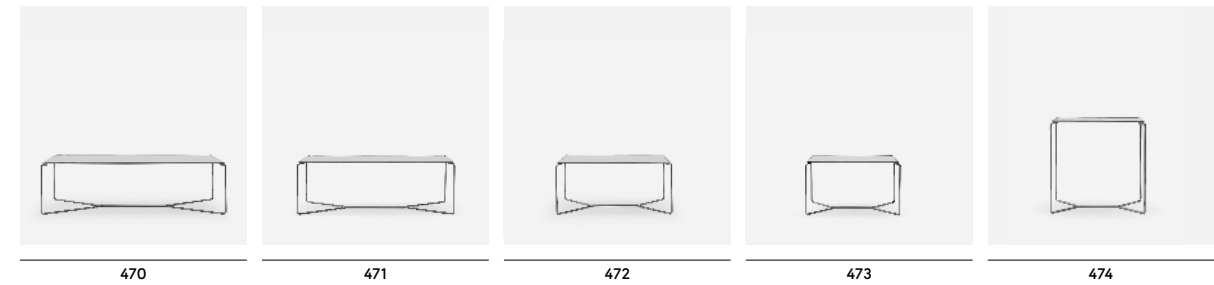
Frisée design by Cristina Celestino



Harry's design by Luigi Billiani



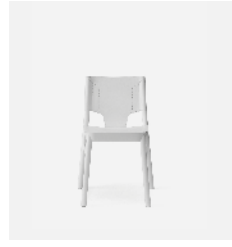
Marcel design by Kazuhide Takahama



Edizioni

Marimba

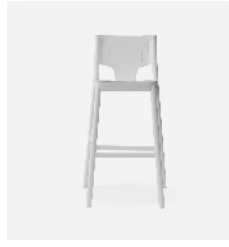
design by Emilio Nanni



110



114



113

Raquette

design by Cristina Celestino



180



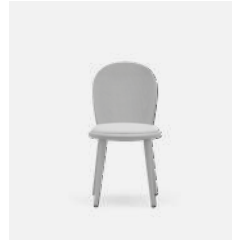
181



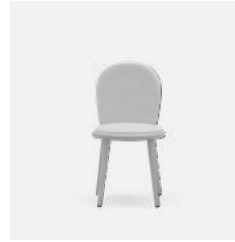
183

Veretta

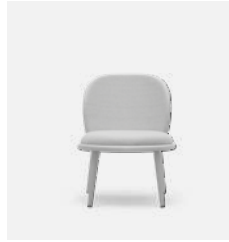
design by Cristina Celestino



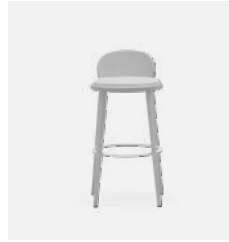
920



921



927



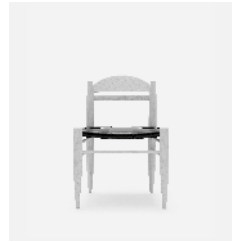
928



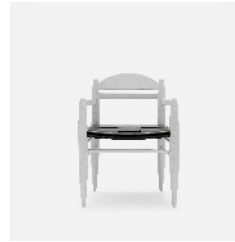
929

Vincent v.G.

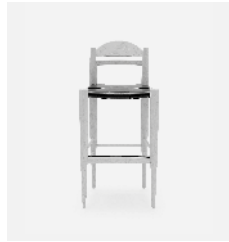
design by Werther Toffoloni



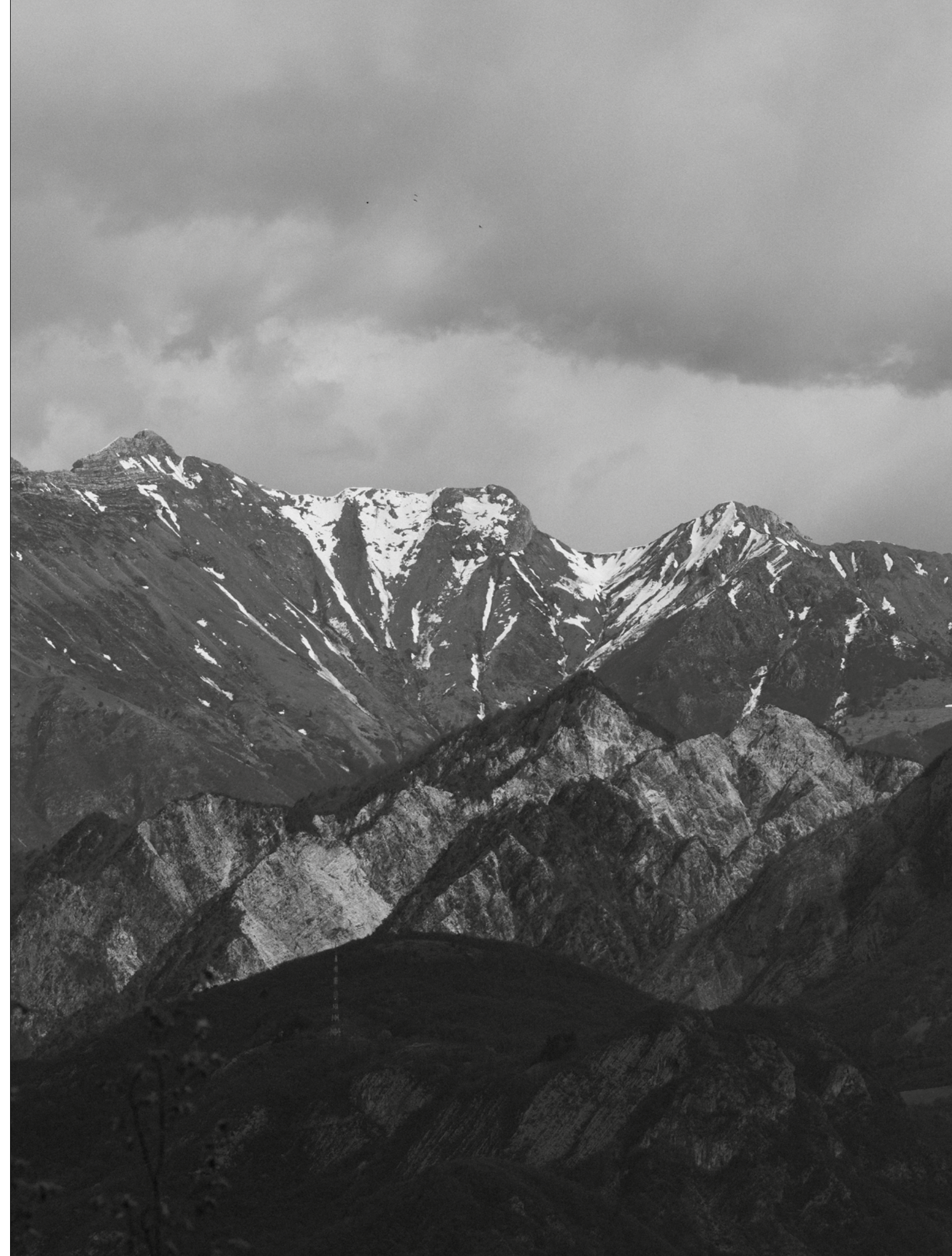
440



441



444



Billiani

Designers

Philippe Bestenheider, Luigi Billiani, Cristina Celestino, Constance Guisset, Emilio Nanni, Kazuhide Takahama, Werther Toffoloni.

Philippe Bestenheider



Prodotti/Products:
Edelweiss

Nasce nel 1971 a Sion, Svizzera. Dopo la laurea in architettura, un Master in design industriale ed importanti esperienze internazionali, apre il suo studio lavorando tra la Svizzera e Milano. Nel 2010 riceve il Premio Italiano per l'Innovazione con la sedia Nanook. I suoi progetti si caratterizzano per un approccio al contempo razionale e sensuale, mescolando tradizione e sperimentazione, tra la progettazione assistita dal computer e la bottega di un artigiano.

Born in 1971 in Sion, Switzerland. After graduating in architecture, getting a Master in industrial design and important international experiences, he opens his own studio working between Switzerland and Milan. In 2010 he is awarded with the Italian Innovation Award for his Nanook chair. His projects are characterized by a rational but still sensual approach to the contemporary, mixing tradition and experimentation, between a computer-aided design and the workshop of a craftsman.

Luigi Billiani



Prodotti/Products:
Harry's

Luigi Billiani rappresenta la terza generazione della famiglia Billiani. Studente di architettura appassionato di design, al suo ingresso in azienda negli anni Ottanta porta un approccio nuovo, più legato al progetto. Dal dialogo con i designer nasce una Billiani diversa, che al saper fare delle origini unisce uno sguardo più contemporaneo. Una Billiani di cui è artefice lo stesso Luigi, che firma alcune delle sue collezioni.

Luigi Billiani represents the third generation of the Billiani family. An architecture student, passionate about design; when he joined the company in the Eighties he brought a new approach, more related to the project itself. From the dialogue with the designers a different Billiani is born, which combines the know-how of the origins with a more contemporary look. A Billiani created by Luigi himself, who designs some of his collections.

Cristina Celestino



Prodotti/Products:
Corolla
Frisée
Raquette
Veretta

Nasce a Pordenone nel 1980. Nel 2005, dopo aver concluso il percorso universitario alla facoltà di Architettura IUAV di Venezia, collabora con prestigiosi studi di progettazione e dedica la sua attenzione all'architettura d'interni e al design. Nel 2010 si trasferisce a Milano, dove fonda il suo studio e il brand Attico Design. Negli anni, riceve numerosi riconoscimenti a livello internazionale. Dal 2019 al 2023 Billiani le ha affidato la direzione artistica dell'azienda, per raccontare un nuovo capitolo in continuità con la storia, i materiali e le lavorazioni tipiche del territorio.

Born in Pordenone in 1980, she graduated in Architecture from IUAV Venice University. In 2005 she started to collaborate with prestigious studios, focusing on interior and product design. In 2010 she moved to Milan, where she founded her brand Attico Design. She has received numerous awards and international recognition. From 2019 to 2023, Billiani has entrusted her with the artistic direction of the company, with the aim to tell a new chapter in continuity with the history, materials, and workmanship typical of the area.

Constance Guisset



Prodotti/Products:
Fleuron

Constance Guisset è una designer francese. Nel 2009 fonda uno studio specializzato in product&interior design e scenografia. Una costante ricerca di equilibrio tra ergonomia, delicatezza ed immaginazione marca il suo lavoro. I suoi oggetti sono tentativi di esplorare la reincarnazione del movimento nella leggerezza o nella sorpresa, difendendo l'importanza del comfort per il corpo. Le sue creazioni sono protagoniste in musei importanti come il Centre Pompidou di Parigi.

Constance Guisset is a French designer. She founded her studio in 2009, specialized in product design, interior design and scenography. Her work is marked by a search for balance between ergonomics, delicacy and imagination. Her objects are as many attempts to explore the incarnation of the movement by lightness or surprise, while defending a requirement of comfort and hospitality for the body. Her objects are now part of many museum collections including the Centre Pompidou in Paris.

Lavoriamo insieme ai nomi più brillanti del panorama italiano e internazionale, in un dialogo che si nutre di buon design e capacità artigianale. / We work together with the brightest names on the Italian and international scene, in a dialogue that feeds on good design and craftsmanship.

Emilio Nanni



Prodotti/Products:
Marimba

Nasce a Bazzano, Bologna, nel 1955. Architetto, designer, artista. Le sue opere sono esposte in numerose mostre personali, i suoi oggetti di design sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero.

Born in Bazzano, Bologna in 1955. Architect, designer, artist. He has displayed his works at numerous private exhibitions, and his design works are on display in many Italian and international state and private collections.

Kazuhide Takahama



Prodotti/Products:
Marcel

Nasce nel 1930 in Giappone. Nel 1957 progetta l'allestimento dello stand giapponese per la XI Triennale di Milano. Qui conosce Dino Gavina, evento che segnerà l'inizio di una prolifica collaborazione e di un'amicizia profonda. Si trasferisce in Italia e progetta per numerose aziende del design italiano, per residenze private e commissioni pubbliche. Tra queste ultime la facciata e la vip lounge dell'aeroporto Guglielmo Marconi e le pensiline delle fermate degli autobus di Bologna. Muore a 80 anni a Bologna.

Born in Japan in 1930. In 1957 he designed the Japanese stand at the XI Triennial in Milan where he got to know Dino Gavina, marking the start of a prolific working relationship and lasting friendship. He relocated to Italy and was commissioned by numerous Italian design houses, both for residential and public projects. Amongst these were the facade and the VIP lounge at Guglielmo Marconi Airport and the shelters at Bologna's bus stops. He died in Bologna aged 80.

Werther Toffoloni



Prodotti/Products:
Vincent v.G.

Nasce a Udine nel 1930 e studia a Venezia. Insegna progettazione industriale e collabora da subito con varie industrie per il design e la consulenza artistica. È una matita feconda e, senza dubbio, uno dei protagonisti del design industriale italiano. Creatività, conoscenza dei materiali e grande attenzione alla funzionalità caratterizzano tutto il suo pregevole lavoro. Muore nel 2017, a 86 anni.

Born in Udine in 1930. After having studied in Venice, he taught industrial design and quickly started working in various design sectors and as an artistic consultant. He was quite prolific and undoubtedly a major player in Italian industrial design. Creativity, a thorough knowledge of materials, and a great eye for functionality were the hallmarks of his corpus of work. He died in 2017, at the age of 86.

Billiani srl
Via della Roggia 28
33044 Manzano
(UD) Italia

T. (+39) 0432 740180
F. (+39) 0432 755953
E-mail: info@billiani.it
www.billiani.it

Follow us on:
Instagram, Facebook,
LinkedIn, WeChat,
Pinterest

April 2024
© Billiani srl

Da pagina 04 a pagina 43
/ From page 04 to page 43

- Art Direction
Cristina Celestino Studio

Concept editoriale

- Lisa Cadamuro
Cecilia Cappelli

Graphic design

- Cecilia Cappelli

Copywriting

- Lisa Cadamuro

Photography

- Mattia Balsamini Studio

Essay

- Bianca Felicori

Printed by

- Grafiche Filacorda,
Udine IT

Thanks to

- Sabrina Mazza (Associazione Raggi e ArchiTetture)
- Villa Spezzotti Gregoratti
- Rina Menardi

Certificazioni / Certifications



Promoting
Sustainable Forest
Management
www.pefc.org



The mark of
responsible forestry
FSC® C133671

Ask for our FSC®-certified products.
Billiani srl is member of the Italian Flair & Synergy for Contract

Informazioni tecniche:

- I prodotti possono essere imbottiti con stoffa fornita dal cliente.
- I prodotti possono essere verniciati a campione.
- I prodotti possono essere verniciati e imbottiti con materiali ignifughi.

Technical infos:

- products can be upholstered in customer's own materials.
- Products can be stained or lacquered with customer's own stain.
- Fire-retardant upholstery and stains /lacquers are available on request.

100% made in Italy

Billiani srl si riserva il diritto di modificare, integrare o eliminare in qualunque momento senza preavviso, le caratteristiche tecniche e i modelli illustrati nel presente catalogo. Billiani srl è un marchio registrato; i modelli rappresentati all'interno del catalogo sono protetti da brevetti depositati; tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, delle illustrazioni sono di esclusiva proprietà di Billiani srl e solo previo consenso potranno essere riutilizzati. I colori illustrati nel presente catalogo potrebbero non corrispondere a quelli originali. Per un riscontro del colore accurato contattare Billiani srl.

/ Billiani srl reserves the right to amend, increase or discontinue at any time and without notice technical features and the models shown in this catalogue. Billiani srl is a registered trademark. Models shown in this catalogue are patented; all rights of reproduction, even partial, of the illustrations here within are the sole and exclusive property of Billiani srl and such illustrations may only be used with express prior consent. The colours are shown in this catalogue may not correspond perfectly to the originals. Please contact Billiani srl for an accurate indication.



Edizioni è l'espressione più alta del design di Billiani. Maestri nella lavorazione del legno, negli ultimi anni abbiamo spinto la nostra ricerca formale verso modelli sempre più evoluti. Per farlo, abbiamo attinto alla creatività dei designer e alle conoscenze del distretto friulano della sedia, riscoprendo abilità tecniche e manuali quasi scomparse. Edizioni è l'esito di questo lavoro, una collezione di ricerca che diventa espressione di un patrimonio culturale e di una tradizione manifatturiera unica al mondo.

Edizioni is the peak expression of Billiani design. Masters in woodworking, in recent years we have pushed our formal research towards increasingly advanced models. To do this, we have drawn on the creativity of designers and the knowledge of the Friulian chair district, rediscovering technical and manual skills that had almost disappeared. Edizioni is the outcome of this work, a collection of research that becomes an expression of a cultural heritage and a manufacturing tradition unique in the world.